

Poesies de *Violacions*

Poesie da *Stupri*

Lucia Pietrelli

(traduzione e cura di Paula Marqués Hernández)

Lucia Pietrelli (Candelara, 1984) è una scrittrice, poetessa e traduttrice dall'italiano al catalano e allo spagnolo e viceversa; vive stabilmente nell'isola di Maiorca da una decina d'anni. Ha pubblicato le seguenti raccolte di poesia: Fúria (Furia, 2010), Vertical (Verticale, 2011), Violacions (Stupri, 2011), Esquelet (Scheletro, 2013), Mort d'un aviador tartamut (Morte di un aviatore balbettante, 2013), Ortigues (Ortiche, 2015), V (2016) e La terra i altres llocs (La terra e altri luoghi, 2021). Ha coltivato anche l'ambito narrativo con i romanzi Nissaga (2013), Qui ens defensarà (2014), Cadenes (Catene, 2015) e Lítica (Lítica, 2019), che hanno attirato l'attenzione della critica. Nell'ambito del teatro si è distinta con Irene i la terra adormida (Irene e la terra addormentata). Con Cadenes e Lítica ha vinto due premi molto noti nell'ambito della letteratura catalana, il Joanot Martorell e la Lletra d'Or; per l'opera poetica, alle numerose menzioni si è aggiunto uno dei premi più importanti, il Bernat Vidal i Tomàs, con Violacions, opera che raccoglie le due poesie tradotte in questa sede. Di recente, Lítica è stato portato sul palcoscenico come spettacolo teatrale, poetico e musicale. La produzione di Lucia Pietrelli colpisce per lo stile svelto, corporeo e intensamente ritmico.

Si ringraziano l'autrice e la AdiA Edicions per il permesso di pubblicare le poesie in originale e in traduzione.

Lucia Pietrelli, *Poesies de Violacions / Poesie da Stupri*, traduzione e cura di Paula Marqués Hernández, «NuBE», 4 (2023), pp. 461-466.

DOI: <https://doi.org/10.13136/2724-4202/1409> ISSN: 2724-4202

Bíblicament

En principi fou el repudi del cordó umbilical al voltant del coll.
Després l'abstinència de mi mateixa.
Puc ser cronològica.
En principi fou la condemna a la teva incursió.
Després la justícia d'un bressol de calç.
Dona, abans, al marge del full.
Home, amb tu, al buit entre una línia i l'altra.
Puc ser verídica

quan sóc vertical

puc vessar-te el timpà.

Lucia Pietrelli, *Violacions*, AdiA, Palma 2011, p. 31

Biblicamente

In principio fu il ripudio del cordone ombelicale attorno al collo.

Dopo l'astinenza da me stessa.

Posso essere cronologica.

In principio fu la condanna alla tua incursione.

Dopo la giustizia di una culla di calce.

Donna, prima, al margine del foglio.

Uomo, con te, nel vuoto tra una riga e l'altra.

Posso essere veritiera

quando sono verticale

posso traboccarti il timpano.

Aquesta pell que no s'arrenca
Aquesta pell que resisteix
Aquesta pell que sap de la ignorància, que desafia la imaginació
Aquesta pell remolcada a dins
Aquesta pell que no assumeix salmorra, sobredosi, sulfat
Aquesta pell despietada, retardada, deficient, constant
Aquesta pell -brot
 -regurgitació
 -implicació
Aquesta pell
que estimula les glàndules, que et permet, que em defineix.

Lucia Pietrelli, *Violacions*, AdA, Palma 2011, p. 23

Questa pelle che non si strappa

Questa pelle che resiste

Questa pelle che sa dell'ignoranza, che sfida l'immaginazione

Questa pelle trascinata dentro

Questa pelle che non assume salamoia, overdose, solfato

Questa pelle spietata, ritardata, deficiente, costante

Questa pelle -germoglio

-rigurgito

-implicazione

Questa pelle

che stimola le ghiandole, che ti permette, che mi definisce.